

Barroso porta in Europa il modello Toscana

La Commissione Ue ha lanciato l'iniziativa «Young Opportunities». La nostra Regione è stata apripista con un piano su tirocini, prestiti d'onore e affitti

L'intervento

ENRICO ROSSI

PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA

Barroso ha lanciato una nuova iniziativa europea per i giovani, sul modello del nostro progetto GiovaniSi. La Toscana parla dunque una lingua europea, anzi parla meglio l'europeo che l'italiano. Infatti, mentre la Commissione UE ha riconosciuto l'urgenza di un'azione a favore dei giovani, il governo italiano ha balbettato. Berlusconi ha istituito un ministero per i giovani che però non ha lasciato nessuna traccia. Speriamo che con il nuovo governo cambi la musica. Non capisco dove altro si dovrebbe investire se non nei giovani.

La Toscana ha colto già all'inizio del 2011 questa necessità ed è riuscita a tradurla in un progetto operativo: con i tirocini retribuiti, sono già 1000 i giovani che percepiscono 400 euro al mese; oppure i 1500 che hanno scelto di svolgere il servizio civile regionale con un compenso di 433 euro mensili; o ancora il contributo (da 150 a 350 euro mensili per 3 anni) per l'affitto in modo da favorire l'uscita dalla casa dei genitori e quindi la conquista della propria autonomia; e poi l'aiuto ai giovani per fare impresa o completare la formazione in Italia o all'estero; infine il prestito d'onore di 50mila euro.

L'iniziativa Youth Opportunities lanciata da Barroso parte dalla nostra stessa valutazione: aiutare i giovani a conquistare autonomia e indi-

pendenza e sostenerli in quella "terra di nessuno" che sta fra la fine del percorso formativo e il mondo del lavoro. Il che significa misurarsi con i 5 milioni di giovani disoccupati, 1 milione dei quali lo sono diventati nel corso degli ultimi due anni. Oggi in Europa il 20% della forza lavoro è privata di questo diritto. In

Sostegno ai giovani Interventi nella fase che sta tra formazione e mondo del lavoro

Italia siamo ad oltre il 29. Un'intera generazione può perdersi e con essa il futuro del continente: non vi è possibilità di ripresa se queste forze vengono umiliate, accantonate, dimenticate.

Con Youth Opportunities

l'Unione Europea esorta gli Stati membri ad utilizzare i 30 miliardi del fondo sociale europeo non ancora impegnati per aiutare gli under 25 senza lavoro. A Bruxelles dicono di essere disponibili a modificare i

programmi già operativi e recuperare i fondi non ancora impegnati, con procedure semplificate e veloci, per finanziare misure specifiche per i giovani. Barroso spinge per accrescere il numero dei tirocini ed assicurare che siano esperienze realmente utili, in grado di condurre i giovani a forme più sicure di lavoro. La Commissione chiede poi agli Stati di impegnarsi per creare posti di lavoro per i giovani, o un nuovo percorso di formazione, entro i 4 mesi successivi alla fine degli studi. A questo proposito Bruxelles ha previsto un'azione preparatoria per l'attivazione di misure per i giovani - con il progetto "garanzie per i giovani" - finanziato con 4 milioni.

Sono misure che, ci auguriamo, divengano rapidamente operative. Forse per recuperare una generazione chiaramente svantaggiata ci vuole di più. Ma è un primo significativo passo. Tocca ora alle Regioni sviluppare questo impegno, visto che i governi in carica sono stati, fino ad oggi, sordi a questo problema. ❖

